

AcegasAps S.p.A.

Protocollo Generale: Uscita
Nr. 4090 - 16/01/2013
AOO: ESERCIZIO MANUT. IMPIANTI ACQ



AcegasAps

DIVISIONE ACQUA
Impianti Ciclo Idrico

DISCIPLINARE DI AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO AI CONFERIMENTI / SERVIZI PRESSO L' IMPIANTO DI DEPURAZIONE CA' NORDIO SITO IN COMUNE DI PADOVA VIA ASCONIO PEDIANO, 18

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO RIFIUTI

1. Oggetto del rapporto

Il seguente disciplinare ha per oggetto la regolamentazione dei conferimenti presso l'impianto di depurazione di Ca'Nordio in Via Asconio Pediano 18 nel Comune di Padova relativamente alla ditta

DITTA RICHIEDENTE **CAPUZZO NICOLA SRL**

INDIRIZZO **Via San Lorenzo, 41** COMUNE **35029 Pontelongo (PD)**

TEL **049.97.76.291** FAX **049.97.79.126** EMAIL **info@capuzzospurghi.it**

ISCRIZIONE ALL'ALBO **VE20144**

PARTITA IVA/CODICE FISCALE **04660370281**

LEGALE RAPPRESENTANTE **Sig. Capuzzo Nicola**

che ha presentato domanda di conferimento dei rifiuti presso il depuratore di Ca'Nordio per i seguenti rifiuti :

- CER 20.03.04

a seguito di tale domanda autorizzazione la ditta è autorizzata a conferire presso il depuratore nel rispetto delle seguenti condizioni :

- che il rifiuto conferito sia conforme al CER dichiarato ;
- che il rifiuto sia di provenienza **"esclusivamente da attività di natura civile"**;
- essere di provenienza dal territorio ricadente nell'ambito dell'A.A.T.O. Bacchiglione.

2. Adempimenti del cliente

Il cliente con la firma per accettazione del seguente regolamento dichiara espressamente:

- che conferirà rifiuti all'impianto utilizzando automezzi autorizzati al trasporto ai sensi delle leggi vigenti;
- che ogni conferimento all'impianto sarà accompagnato dal "formulario di identificazione del rifiuto" con forme e modalità previste dalla Normativa;
- ogni conferitore dovrà fornire un'analisi, una volta all'anno entro il mese di marzo, di caratterizzazione dei rifiuti per i codici CER autorizzati;
- di accettare integralmente le risultanze dei controlli analitici che AcegasAps eseguirà nel suo laboratorio di fiducia, sui reflui conferiti, per verificare la tipologia del rifiuto;

- e. di accettare in toto il costo di allontanamento dei rifiuti dall'impianto qualora il rifiuto sia stato accertato non conforme dal responsabile dell'impianto.

3. Controlli di conformità del rifiuto

AcegasAps ha il diritto di rifiutare il conferimento di qualsiasi rifiuto ritenuto non conforme sia come tipologia che come caratteristiche chimico-fisiche, e che non appaia conforme a quanto stabilito e concordato in precedenza con il cliente.

Si procederà secondo una delle modalità di seguito riportate:

- sospensione del conferimento del rifiuto per un periodo stabilito dalla Direzione di AcegasAps;
- applicazione di un sovrapprezzo per il trattamento;
- addebito del costo delle analisi (400,00 €);
- addebito di eventuali costi per la correzione del processo qualora attribuibile alla qualità del reflu conferito;
- premesso che in sede di campionamento la ditta ha la facoltà di eseguire un contro campione che verrà sigillato e siglato, dall'addetto all'accettazione di AcegasAps, e identificato secondo le procedure aziendali. AcegasAps accetterà contestazioni dell'analisi eseguita dal proprio laboratorio solo delle analisi eseguite sul contro campione in possesso dell'impresa purchè integro e recapitato ad un laboratorio certificato concordato dalle parti (a spese dell'impresa).

4. Accertamento della quantità

L' accertamento della quantità del rifiuto conferito presso l'Impianto di depurazione di Cà Nordio, ai fini della fatturazione attiva e della gestione amministrativa, avviene attraverso la pesatura con la pesa tarata e collaudata secondo le procedure AcegasAps e verificata dall'Ufficiale Metrico secondo le scadenze di legge.

5. Autorizzazioni del trasportatore

Per conferire all'impianto il trasportatore deve avere documentato il possesso e la validità delle autorizzazioni al trasporto dei rifiuti previste dalle leggi vigenti (autorizzazione Albo Smaltitori e/o trasportatori) e l'iscrizione alla CCIAA consegnati alla firma del disciplinare. E' cura del Trasportatore far pervenire all'impianto i rinnovi e/o integrazioni, modifiche delle Autorizzazioni.

6. Procedure di conferimento al comparto bottini

Ogni carico in arrivo, dovrà essere autorizzato prima di essere scaricato nell'apposito comparto:

- a) la completa e regolare compilazione del formulario di accompagnamento;
- b) verificare la corrispondenza della targa dell'automezzo con quanto indicato nel formulario e nella Autorizzazione.

In particolare è fatto divieto di:

- accesso allo scarico senza preliminare autorizzazione da parte del personale addetto all'accettazione (pesa);
- effettuare le attività di scarico con modalità diverse, da quelle indicate nel presente disciplinare, il personale addetto all'accettazione pesa segnalerà eventuali anomalie delle operazioni di scarico;
- utilizzo di attrezzature e di macchinari non autorizzati dal personale dell'impianto;
- utilizzo di attrezzature e macchinari per scopi diversi da quelli consentiti;
- recarsi in zone ed aree di lavoro non autorizzate dal personale dell'impianto.

Altresì è fatto obbligo di:

- transitare all'interno dell'impianto ad una velocità massima di 10 km/h;
- effettuare tutte le operazioni di conferimento e scarico nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.), nel rispetto delle indicazioni contenute nella cartella sicurezza prodotta da AcegasAps ed indicazioni contenute nelle proprie procedure e istruzioni di lavoro aziendali in essere;
- procedere allo scarico del rifiuto esattamente nei punti dell'impianto preposti e indicati preventivamente dal personale;
- adottare durante lo scarico tutte le misure che consentano di mantenere pulita l'area di scarico;
- adottare durante lo scarico tutte le misure che consentano di non arrecare danni alle persone ed alle apparecchiature dell'impianto;
- lo scarico presso il comparto dovrà avvenire per gravità non in pressione senza l'utilizzo del lavaggio interno;
- l'autobotte potrà essere sollevata solo fino a portarla nella posizione orizzontale
- è autorizzato lo scarico in pressione esclusivamente senza l'ausilio del flussaggio interno

Qualora si verificasse il mancato rispetto dei suddetti obblighi e divieti, AcegasAps redigerà un verbale di CONTESTAZIONE DI IRREGOLARITA' cui all'art. 2 del presente regolamento.

7. Servizio lavaggio autobotti

Presso il depuratore di Ca'Nordio, in apposite aree, è possibile eseguire l'operazione di lavaggio autobotte alle seguenti condizioni:

- deve essere effettuato solo se preventivamente autorizzato dall'addetto all'accettazione(pesa);
- deve essere effettuato nelle modalità e nel luogo indicate;
- devono essere utilizzati solo mezzi propri, attrezzature, dotazioni e acqua compresa;
- effettuare tutte le operazioni di lavaggio nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.); nel rispetto delle indicazioni contenute nelle proprie procedure e nelle istruzioni di lavoro aziendali in essere.

8. Prezzi per il conferimento/ servizio

I prezzi che verranno applicati sono stabiliti con Ordine di Servizio della Direzione di AcegasAps e subiranno le modifiche a decorrere dal 1 del mese successivo alla data di emissione dell'Ordine di Servizio.

9. Orari di conferimento

I conferimenti potranno avvenire solo ed esclusivamente nei seguenti orari:

dal lunedì al giovedì	mattina 7:45 - 11:30	pomeriggio 13:30 - 16:30
al venerdì	mattina 7:45 - 11:30	

Conferimenti in orari diversi, motivati con carattere d'urgenza saranno possibili solo ed esclusivamente previa telefonata al Capo Impianto.

Per motivi di servizio o necessità di manutenzione i periodi e gli orari di conferimento potranno essere variati su disposizione del Capo Impianto, che provvederà ad inviare comunicazione a mezzo fax o email con 24 ore di anticipo.

In caso di guasti all'impianto e emergenze ambientali l'impianto potrà essere chiuso senza preavviso.

10. Trasporti

E' esclusa qualsiasi responsabilità di AcegasAps per danni causati a terzi dai mezzi di trasporto rifiuti all'impianto.

11. Controversie

Tutte le controversie nascenti dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente contratto saranno sottoposte ad un Collegio di tre arbitri, due dei quali nominati uno da ciascuna delle parti ed un terzo dalla Camera di Commercio di Padova.

12. Sicurezza

Unitamente al presente Disciplinare viene consegnata la cartella sicurezza che dovrà essere riconsegnata firmata e compilata in ogni sua parte entro 15 giorni dalla firma del presente documento. Oltre tale termine, in mancanza del documento firmato, i conferimenti saranno bloccati.

13. Termini di decorrenza e validità

Il presente provvedimento revoca e sostituisce i precedenti documenti che attualmente regolano e rapporti tra le parti, a partire dalla data del 15 GEN 2013 e fino alla revoca della stessa.

PER ACCETTAZIONE
LA DITTA

CAPUZZO NICOLA srl
Via San Lorenzo, 41 - 35029 PONTHELONGO (PD)
Telefono 049 9776291 - Fax 049 9779126
Partita IVA e Codice Fiscale 04660370281
info@capuzzospurghi.it
albo trasporti PD2460453J - Pos. E1LA9W

DIVISIONE ACQUA
PADOVA E TRIESTE
IL DIRETTORE
dott. Franco Berti

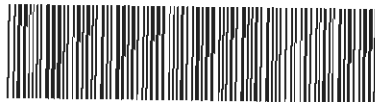
Allegati: ALLEGATO A dichiarazione di Presa Visione della Cartella Sicurezza



Provincia di Padova
Settore Ambiente – Servizio Ecologia

0138355/14 - 09/10/2014

Provincia di Padova
Cod. Classifica



LI 9 ottobre 2014

35121 PADOVA - PIAZZA ANTENORE N. 3



Spett.le Società
ACEGASAPSAMGA S..p.A.
Corso Stati Uniti n. 5/A
35127 PADOVA PD

PEC: dappd@pec.arpav.it

e, p.c. Al Direttore
**Dipartimento Provinciale
A.R.P.A.V. di Padova**
Via Ospedale n. 22
35121 PADOVA PD

PEC: comune.padova@cert.legalmail.it

Al Sig. **Sindaco**
del Comune di
35122 PADOVA PD

OGGETTO: D.Lgs 152/06, L.R. 33/85 e successive integrazioni e modifiche.
Scarico di acque reflue urbane.

Impianto: DEPURATORE
Via: VIA A. PEDIANO, LOC. CA' NORDIO
Comune di: PADOVA
Trasmissione decreto di AUTORIZZAZIONE

In allegato alla presente si trasmette il decreto n. **2994/DEP** del **9 ottobre 2014** relativo all'oggetto.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

p.i. Annamaria Licini

PROVINCIA DI PADOVA – SETTORE AMBIENTE, Servizio Ecologia
35131 Padova, Piazza Bardella, 2
T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net
Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore AMBIENTE, Servizio Ecologia
Dirigente: dott.ssa Miledi dalla Pozza
Istruttoria a cura dell'Ufficio Scarichi, Elettrosmog, Energia
Responsabile del Procedimento: p.i. Annamaria Licini
☎ 049/8201833 - ☎ fax 049/8201820 E-mail: licini@provincia.padova.it



0138342/14 - 09/10/2014

Provincia di Padova
Cod. Classifica



PROVINCIA DI PADOVA



Provvedimento N. 2994/DEP/2014

Prof. Gen. 138342 del - 9 OTT. 2014

SEDE SETTORE AMBIENTE - Piazza Bardella, 2 - 35131 Padova

Telefono 049 8201811

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ALLO SCARICO impianto di depurazione di acque reflue urbane classificato di I^ categoria ai sensi della L.R. 33/85. D.Lgs 152/06, L.R. 33/85 e loro successive modifiche ed integrazioni. SOCIETA' ACEGASAPSAMGA SPA. Sede Legale: Via del Teatro, 5 Comune di Trieste. Sede Operativa: Corso Stati Uniti, 5/A Comune di Padova. Impianto sito in Via Asconio Pediano, Loc. Cà Nordio, COMUNE DI PADOVA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

PREMESSO

che a norma dell'articolo 35 della L.R. 33/85 e successive modifiche ed integrazioni gli impianti pubblici di depurazione con potenzialità superiore a 13.000 Ab. Eq., sono considerati impianti di I^ categoria;

che ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 33/85 spetta alla Provincia il rilascio della Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui all'oggetto;

che ai sensi dell'art. 44 VII° comma della L.R. 33/85, l'autorizzazione all'esercizio vale anche quale autorizzazione definitiva all'attivazione degli scarichi idrici;

VISTE

l'istanza datata 10/09/2013 della Società ACEGASAPS SPA di Trieste e pervenuta alla scrivente amministrazione in data 23/09/2013, prot. n. 130487, con la quale di fatto viene richiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e allo scarico dell'impianto citato in oggetto;

la comunicazione della Provincia di avvio del procedimento del 14/11/2013, prot. n. 156611;

la comunicazione acquisita agli atti in data 22/07/2014, prot. n. 102521, con la quale viene comunicata la modifica della denominazione sociale da ACEGASAPS SPA a ACEGASAPSAMGA SPA a seguito di fusione per incorporazione di aziende;

PRESO ATTO

della comunicazione del 31/03/2009, prot. n. 26922 del Direttore della Divisione Acqua Gas Area di Padova della Società ACEGASAPS SPA di Trieste e pervenuta alla scrivente amministrazione in data 31/03/2009, prot. n. 56639, relativa all'ultimazione dei lavori di sistemazione delle canalizzazioni terminali ai fini della separazione dei flussi idrici del depuratore di Cà Nordio citato in oggetto;

RICHIAMATI

il Decreto del Dirigente Regionale Direzione Geologia e Cielo dell'Acqua n. 370 del 30/09/2004 con il quale è stato approvato il progetto di ampliamento 3° lotto dell'impianto di depurazione citato in oggetto;

1

SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



PROVINCIA DI PADOVA



- la dichiarazione di ultimazione dei lavori limitatamente alla sola linea acque in conformità al progetto approvato redatta dal Direttore dei Lavori, Ing. Maurizio Braggion, trasmessa con nota del 31/03/2009, prot. n. 26916 e acquisita agli atti con prot. 56636 del 31/03/2009;
- PRESO ATTO** del Certificato di Collaudo Funzionale relativo alla linea liquami, del 3° lotto, sottoscritto dall'ing. Adriana Boccardo, datato 13/04/2010, di cui all'art. 43 della L.R. 33/85, e assunto al ns. prot. n. 64304 in data 21/04/2010;
- del Programma di Controllo previsto dall'art. 26, comma 7 della L.R. 3/2000, assunto agli atti con prot. n. 102501 del 22/07/2014;
- RICHIAMATO** altresì, il Certificato di Collaudo Funzionale relativo ai lavori del 2° lotto e completamento del 1°, sottoscritto dall'ing. Mariano Carraro, datato 03.06.2006, di cui all'art. 43 della L.R. 33/85, e assunto al ns. prot. n. 84912 in data 29.06.2006;
- DATO ATTO** che la Società, per quanto riguarda l'impianto in oggetto, risulta iscritta nell'elenco provinciale dei gestori di impianti di trattamento che hanno effettuato la comunicazione di cui all'art. 110, comma 3 del D.Lgs 152/06 e successive integrazioni e modifiche;
- RICHIAMATO** l'art. 23, comma 1 delle Norme Tecniche del PTA che prevede "*L'attivazione della disinfezione è obbligatoria almeno per il periodo di campionamento e analisi delle acque destinate alla balneazione, per tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità pari o superiore a 10.000 Ab.Eq. situati ad una distanza pari o inferiore a 50 Km dalla costa, misurati lungo il corso d'acqua*";
- RILEVATO** che l'impianto rientra nelle condizioni sopra richiamate, come confermato anche nella nota del Dirigente della Direzione Regionale Tutela Ambiente del 20/01/2010, prot. n. 32580/57.01 con la quale è stato trasmesso l'elenco degli impianti di depurazione pubblici soggetti all'applicazione di quanto previsto all'art. 23, comma 1 delle Norme Tecniche del PTA;
- RILEVATO** che compete alla Regione, ai sensi del D.Lgs n. 116 del 30/05/2008 di individuare ogni anno le acque di balneazione, la durata della stagione balneare e il programma di monitoraggio delle stesse;
- RITENUTO** pertanto di applicare le disposizioni dell'art. 23, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA prescrivendo il rispetto del limite di emissione pari a 5.000 UFC/100 ml per il parametro *Escherichia coli*, per il periodo di campionamento e analisi delle acque destinate alla balneazione come di volta in volta comunicato dalla Regione stessa;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3856 del 15/12/2009, pubblicata sul BUR n. 6 del 19/01/2010, con la quale sono stati individuati gli agglomerati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE e in ottemperanza all'art. 20, comma 2 delle Norme Tecniche del PTA;





PROVINCIA DI PADOVA

- RILEVATO** che l'impianto citato in oggetto è inserito in un agglomerato che serve più di 10.000 Ab.Eq. e pertanto è soggetto alle disposizioni dell'art. 25 delle Norme Tecniche del PTA;
- RICHIAMATA** la DGRV n. 1952 del 28/10/2013 con la quale viene stabilito che ricorrono gli estremi per l'applicazione del comma 2 dell'art. 106 del D.Lgs 152/2006 in quanto c'è stato il conseguimento del 75% di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale a livello regionale, per gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili e nei relativi bacini scolanti;
- RICHIAMATA** l'autorizzazione all'esercizio e allo scarico dell'impianto di depurazione citato in oggetto rilasciata dalla Provincia di Padova con provvedimento n. 2472/DEP del 14/10/2010 e i successivi provvedimenti di modifica n. 2502/DEP del 30/12/2010 e n. 2830/DEP del 05/04/2013;
- PRESO ATTO** che l'impianto di depurazione della potenzialità di 197.000 Ab.Eq. non ha subito alcuna modifica di rilievo rispetto alla struttura già autorizzata;
- della nomina del Tecnico Responsabile della gestione;
- RITENUTO** opportuno procedere con il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e allo scarico dell'impianto citato in oggetto e con il cambio della denominazione sociale;
- VISTI** la Legge Regionale 33/85 e le successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e le successive modifiche ed integrazioni;
- il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 107 del 05/11/2009 e la versione delle "Norme Tecniche di Attuazione" modificata e integrata con la DGRV n. 842 del 15/05/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3856 del 15/12/2009 con la quale sono stati definiti gli agglomerati;
- la DGRV n. 80 del 27.01.2011 con la quale sono state approvate le "Linee guida applicative" del PTA;
- la DGRV n. 578 del 10.05.2011 relativa ai controlli degli scarichi di acque reflue urbane;
- la DGRV n. 1952 del 28/10/2013 relativa al conseguimento del 75% di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale a livello regionale per gli scarichi "pubblici";
- il D.Lgs n. 267/2000, l'art. 28 dello Statuto della Provincia approvato con la Delibera del Consiglio Provinciale n. 15 di reg. in data 17.05.2000, integrato con D.C.P. n. 68 di reg. in data 22.11.2000 e modificato con D.C.P. n. 4 di reg. in data 07.02.2005;



PROVINCIA DI PADOVA



RILASCI LA SEGUENTE AUTORIZZAZIONE

- ART. 1** La Società **ACEGASAPSAMGA S.p.A.** con sede legale in Via del Teatro, 5 Comune di Trieste, è autorizzata all'esercizio dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane classificato di I^a categoria, ai sensi della L.R. 33/85, ubicato in **Via Asconio Pediano, Loc. Cà Nordio, Comune di Padova**, per una potenzialità complessiva di **197.000 Ab. Eq.**
- ART. 2** Il presente provvedimento vale anche quale Autorizzazione allo scarico nel corpo idrico **Canale Roncajette** ai sensi dell'art. 44, VII^o comma della L.R. 33/85;
- ART. 3** Lo scarico dell'impianto dovrà rispettare i limiti fissati dalla **colonna C della Tabella 1** dell'allegato A alle "Norme Tecniche di Attuazione" del Piano di Tutela delle Acque approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009.
- ART. 4** E' obbligatoria l'attivazione della disinfezione, che deve essere effettuata senza l'impiego di cloro gas o ipoclorito, almeno per il periodo di campionamento e di analisi delle acque destinate alla balneazione come di volta in volta comunicato dalla Regione del Veneto.
In questo periodo viene fissato allo scarico, per il parametro Escherichia coli, un limite non superiore a 5.000 UFC/100 ml.
- ART. 5** Per quanto riguarda il rispetto in concentrazione dei limiti per i parametri di **azoto totale** e **fosforo totale** previsti dalla tabella dell'art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A., si applica quanto stabilito dalla DGRV n. 1952 del 28/10/2013.
- ART. 6** E' fatto obbligo alla Società di effettuare l'autocontrollo delle acque in ingresso ed in uscita all'impianto, con le modalità di cui all'art. 26 delle Norme tecniche di Attuazione del PTA.
Il numero minimo annuo di campioni è fissato in base alle dimensioni dell'impianto, secondo quanto stabilito al citato art. 26.
- ART. 7** Dovrà essere comunicato tempestivamente alla Provincia e al Dipartimento Provinciale dell'ARPAV di Padova, anche via fax, qualsiasi fermata del campionatore automatico allo scarico per guasto o manutenzione.
- ART. 8** Qualsiasi modifica in termini di quantità o tipologia di rifiuti conferiti all'impianto ai sensi dell'art. 110, comma 3 del D.Lgs 152/06, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia.
- ART. 9** La Società dovrà attuare il Programma di Controllo di cui all'art. 26 della L.R. 3/2000 così come presentato alla Provincia, con le seguenti prescrizioni:
- il Programma di Controllo dovrà essere eseguito da personale qualificato ed indipendente,
- le relazioni semestrali ed annuali dovranno essere trasmesse a Provincia e ARPAV,
- alla sintesi annuale non tecnica dovrà essere data la massima diffusione.
- ART. 10** Qualsiasi variazione, anche temporanea, del nominativo del Tecnico Responsabile dell'impianto dovrà essere anch'essa tempestivamente comunicata alla Provincia.





PROVINCIA DI PADOVA



- ART. 11** E' fatto obbligo alla Società di tenere aggiornati:
- 1) quaderno di manutenzione
 - 2) quaderno di registrazione, **modulo B.2.2. di cui alla Circolare n. 35/1986**, con le variazioni riportate al punto 7 dell'allegato A alla DGRV n. 578 del 10/05/2011, senza obbligo di vidimazione.
- ART. 12** Per quanto riguarda i rifiuti devono essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi della normativa vigente. Sono fatte salve le disposizioni di legge in materia di SISTRI.
- ART. 13** I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue e il materiale grigliato sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs n. 152/06, nonché, nel caso di smaltimento sul suolo agricolo al D.Lgs n. 99/92.
I fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta il loro reimpiego risulti appropriato.
E' vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre.
- ART. 14** L'autorizzazione di cui al presente provvedimento è rilasciata fino al **09/10/2018** e potrà essere rinnovata su richiesta della Società, da presentarsi almeno un anno prima della scadenza.
- ART. 15** Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di altri Enti e Organismi, stabilite dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'Autorizzazione Idraulica allo scarico rilasciata dall'Ente gestore del corpo idrico ricettore e all'Autorizzazione Paesaggistica.
- ART. 16** La presente autorizzazione potrà essere sospesa, modificata, revocata o dichiarata decaduta, a norma della legislazione vigente.
- ART. 17** Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia.
- ART. 18** Il presente provvedimento annulla e sostituisce l'autorizzazione n. 2472/DEP del 14/10/2010 e i successivi provvedimenti di modifica n. 2502/DEP del 30/12/2010 e n. 2830/DEP del 05/04/2013.

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Avverso il predetto provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, al TAR del Veneto ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.8.1990 n° 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente atto è costituito da n. 5 pagine.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA
Dott.ssa Miledi Dalla Pozza